

Al Castello di Bracciano quindici anni di attività. Maurizio Conte, direttore del Castello Odascalchi di Bracciano, termina il suo lavoro al castello/museo iniziato nel 1999. Un viaggio affascinante in un luogo e in un tempo di estrema attualità.

Dal 1999 il lavoro che si è sviluppato, arricchito e strutturato nell'arco di quindici anni, mi ha permesso di vivere un'esperienza straordinaria e di applicare quella già precedentemente acquisita nell'organizzazione e comunicazione di eventi, trovandone nuove appropriate declinazioni.

Ho perseguito un progetto di lavoro ambizioso, sia per le premesse sia per l'originalità, ma che nel corso del tempo ha prodotto frutti evidenti ed eccellenti risultati.

Un'esperienza che si conclude lasciandomi un arricchimento umano, culturale e professionale, di grande soddisfazione che sono certo di ricambiare lasciando al castello gli esiti del lungo percorso fatto ma soprattutto gli esiti di tutto ciò che si è riusciti a "far uscire" da quelle possenti mura, *la comunicazione e la conoscenza dei tesori in esse custoditi.*

L'afflusso di visitatori infatti, sempre mantenuto costante, raggiunge nel 2014 un importante traguardo con *l'incremento di circa il 25% degli ingressi* rispetto all'anno precedente.

Il risultato positivo va oltre il calcolo dei visitatori: è quanto emerge da una stima dell'ufficio studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza – a partire da Anholt Brand Index, su dati Registro Imprese, Istat, siti web ufficiali, Eurostat – che asserisce come l'elevata reputazione del castello apporti un valore aggiunto di Brand al territorio pari a 245.298.000,00 di Euro.

La gestione di un Bene Culturale privato e architettonicamente imponente come il castello di Bracciano propone problemi complessi, dove l'identità e l'eredità storica, le valenze estetiche e il patrimonio artistico si legano in un groviglio non sempre facilmente districabile di esigenze di conservazione e ammodernamento, restauro e manutenzione ordinaria, salvaguardia e valorizzazione.

Una gestione abile e accorta, realizzata con il sostegno e sotto l'attento e costante controllo di una proprietà illuminata e sempre aperta a nuovi progetti, non deve tuttavia mai retrocedere di fronte alla necessità di conferire anche a una dimora storica imponente, non solo storicamente, l'aspetto di un *Museo moderno*, animato da un grandissimo numero di iniziative – visite guidate, visite animate, laboratori didattici, concerti, *pièces* teatrali, spettacoli di danza, mostre e installazioni d'arte – rivolte a tutte le tipologie di pubblico.

Un fitto calendario di feste e ricevimenti privati hanno accolto nel Castello Vip nazionali e internazionali, presenti anche per i numerosi film girati tra le sue mura nel corso degli ultimi 50 anni; filo conduttore sul quale al castello abbiamo realizzato una tra le più significative mostre che lo hanno animato negli anni recenti. Unica nel suo genere la mostra "Ciak al Castello" ha permesso al castello/museo di raccontarsi e mostrarsi anche mediante la storia delle produzioni cinematografiche che vi hanno trovato una eclettica location-set per i propri film.

La varietà e quantità di esigenze alle quali si deve rispondere nell'amministrazione ordinaria di un castello/museo impone anche il confronto con professionalità disparate, solo apparentemente distanti dalle specificità del luogo: architetti, ingegneri di varia qualifica, ma anche agronomi o speleologi, oltre naturalmente a restauratori, storici, e molte altre professionalità, chiamati tutti a rispondere alle necessità di un'unica realtà e coordinati attraverso un'organizzazione meticolosa e puntuale ma *flessibile* del lavoro ordinario e straordinario.

Una gestione articolata che si esprime anche attraverso un archivio che comprende stampe e manoscritti antichi e documenti contabili moderni, dal '400 al feudo ottocentesco a tutte le più recenti attività. Un castello vive tuttavia e soprattutto anche attraverso gli *strumenti di comunicazione di oggi*, attraverso il web, che ne restituisce immagine e peculiarità al pubblico.

I risultati conseguiti, testimoniati da un aumento sensibile dei visitatori e dei follower su facebook e da un consistente ritorno di stampa degli eventi culturali e mondani proposti nel corso di 15 anni, dimostrano l'efficacia del *modello gestionale adottato* e le capacità del gruppo di lavoro da me costituito e formato sulla base delle particolarissime esigenze di un castello.

Ringraziamenti vanno da parte mia a coloro con cui mi sono trovato a collaborare, primi tra tutti all'interno della struttura, ma anche gratitudine per coloro che dall'esterno hanno profuso energie e conoscenze preziose per il lavoro svolto e per gli obiettivi raggiunti in questi anni.

Maurizio Conte